

Nuovo coronavirus – Per saperne di più

Le seguenti informazioni si basano sulle attuali evidenze della letteratura scientifica. Le conoscenze disponibili sul nuovo coronavirus e la malattia associata saranno aggiornate nel tempo sulla base di nuove acquisizioni.

A proposito del virus (SARS-CoV-2)

1. Cosa sono i coronavirus e perché si parla di “nuovo coronavirus”?

I coronavirus sono una famiglia di virus alquanto vasta che può infettare sia l'essere umano che l'animale. Possono essere la causa di varie infezioni che vanno dalle più banali come il raffreddore alle più critiche come la sindrome respiratoria acuta grave (SARS) o la sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS). Il nuovo coronavirus fa parte di questa grande famiglia e viene definito “nuovo” perché fino al dicembre 2019 ad oggi non era mai stato identificato nell'uomo.

2. Perché è comparso il nuovo coronavirus?

Le informazioni disponibili attualmente fanno supporre che gli animali abbiano trasmesso il virus all'essere umano e che questo ora si diffonda da persona a persona. Il luogo di origine è probabilmente un mercato del pesce e degli animali nella città di Wuhan, chiuso nel frattempo dalle autorità cinesi.

3. Spesso si sentono termini come: “nuovo coronavirus”, “SARS-CoV-2” e “COVID-19”. Vogliono dire la stessa cosa?

No. L'uso della terminologia scientifica permette di essere più precisi e di fare una distinzione importante tra virus e malattia causata dal virus.

Il virus è stato denominato SARS-CoV-2 e rappresenta la sigla di "sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2", appartiene alla stessa famiglia degli agenti patogeni della sindrome respiratoria acuta grave (SARS) e della sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS).

COVID-19 è il nome della malattia provocata dal virus, dove “CO” sta per “corona”, “VI” sta per “virus”, “D” sta per “disease” [malattia] e “19” rappresenta l'anno in cui è stato segnalato il virus. Per semplicità, spesso si definisce il virus come “nuovo coronavirus”.

4. Come si trasmette il nuovo coronavirus?

Il nuovo coronavirus si trasmette principalmente attraverso un contatto stretto e prolungato, tenendosi a una distanza inferiore a due metri da una persona ammalata per più di 15 minuti. La trasmissione più frequente avviene mediante goccioline emesse da una persona infetta tossendo o starnutando o indirettamente toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

5. Il nuovo coronavirus può essere trasmesso dagli alimenti?

Finora non è nota alcuna trasmissione del coronavirus all'essere umano attraverso gli alimenti.

A proposito della malattia

6. Quali sono i sintomi della malattia causata dal nuovo coronavirus?

I sintomi più comuni sono, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria, perdita improvvisa dell'olfatto e del gusto, febbre o sensazione di febbre, dolori muscolari. Alcuni pazienti possono presentare mal di testa, raffreddore, congiuntivite e sintomi gastrointestinali. Questi sintomi sono generalmente lievi. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

7. Quanto dura il tempo d'incubazione?

Il tempo d'incubazione è il tempo che intercorre tra il momento del contagio e la comparsa dei primi sintomi. Per il nuovo coronavirus il tempo d'incubazione è generalmente di 5 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni. Normalmente chi soffre di una malattia virale delle vie respiratorie è più contagioso quando presenta i sintomi più severi.

8. Le persone che non presentano sintomi possono trasmettere l'infezione da nuovo coronavirus?

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. Allo stato attuale delle conoscenze si sa che si può essere contagiosi probabilmente già circa 48 ore prima della comparsa dei sintomi.

9. C'è chi dice che il nuovo coronavirus è come un'influenza stagionale. È vero?

No. I virus dell'influenza non fanno parte della famiglia dei coronavirus. Anche se il nuovo coronavirus e i classici virus dell'influenza stagionale presentano sintomi e modalità di trasmissione simili (attraverso piccole goccioline di fluido dal naso o dalla bocca), non hanno molto altro in comune. A differenza dell'influenza stagionale, il nostro sistema immunitario non è in grado di riconoscere il nuovo coronavirus perché non vi è mai entrato in contatto in passato. I dati scientifici attuali sembrano indicare che il nuovo coronavirus potrebbe provocare polmoniti gravi più frequentemente e avere dei tassi di mortalità più alti rispetto all'influenza stagionale.

10. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi e compaiono lentamente. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 su 6 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta seri problemi respiratori.

11. Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

La malattia da nuovo coronavirus può avere un decorso molto diverso da una persona all'altra. Alcune persone presentano per esempio solo sintomi lievi e si accorgono a malapena di essere ammalati. Altre, invece, necessitano di cure intense in ospedale.

Le persone a rischio di ammalarsi gravemente sono:

- le persone che hanno più di 65 anni,
- le persone che sono affette da obesità
- le persone soffrono già di ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie tumorali,
- i pazienti immunodepressi.

Finora le conoscenze scientifiche non hanno osservato una probabilità più elevata di sviluppare forme gravi della malattia nelle donne in gravidanza e nei bambini.

12. Si può guarire dal COVID-19?

Sì. I decessi da COVID-19 sono una grande minoranza dei pazienti affetti e riguardano soprattutto le persone più vulnerabili. Molte persone guariscono accusando sintomi lievi,

altri sono addirittura asintomatici. Questo non significa che il nuovo coronavirus debba essere preso con leggerezza: è un virus nuovo che può mettere a dura prova i sistemi sanitari e l'economia.

La priorità rimane la protezione della popolazione, in particolare delle persone più vulnerabili.

A proposito di diagnosi, test, cura e prevenzione

13. È necessario eseguire il test per la ricerca del nuovo coronavirus nelle persone senza sintomi?

Un test diagnostico va effettuato solo se la persona è sintomatica. Nessun test permette di diagnosticare la malattia durante il periodo di incubazione. Un test negativo in una persona asintomatica non esclude dunque la successiva insorgenza della malattia e pertanto non è indicato. Inoltre potrebbe suscitare in queste persone, che devono rispettare le misure di igiene e vigilare sulla comparsa dei sintomi, una sensazione di falsa sicurezza.

14. Occorre effettuare un test di controllo prima di riammettere al lavoro una persona che è stata isolata per una COVID-19 o che ha avuto sintomi compatibili con questa malattia?

No, l'Ufficio federale della sanità pubblica non raccomanda di testare una persona alla fine di un periodo di isolamento effettuato in seguito alla malattia COVID-19 o a sintomi compatibili con questa malattia.

In effetti, è possibile che il test (rilevamento dell'RNA virale tramite tampone) sia positivo per un certo periodo di tempo dopo la scomparsa dei sintomi. Tuttavia, il rischio residuo di trasmissione dopo 10 giorni o più di isolamento e la scomparsa dei sintomi da 48 ore o più è ritenuto molto debole. Al termine dell'isolamento, si raccomanda alla persona di continuare a rispettare le regole di igiene e di comportamento, come il resto della popolazione

15. Cosa devo consigliare a una persona che dice di essere stata a stretto contatto con una persona affetta da COVID-19?

Se una persona è risultata positiva al test del Sars-CoV-2, il servizio cantonale competente la contatta e identifica i contatti stretti che devono mettersi in quarantena, ossia coloro che sono stati in contatto con la persona malata per più di 15 minuti a una distanza inferiore a 2 metri quando questa era sintomatica o 48 ore prima della comparsa dei sintomi. Successivamente il servizio cantonale competente ordina una quarantena per questi contatti. La persona riceve le istruzioni per la quarantena dal servizio cantonale competente (vedi anche le [istruzioni per la quarantena](#)).

16. Sottoporsi privatamente ad analisi del sangue, o di altri campioni biologici, permette di sapere se si è contratto il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)?

I test molecolari PCR a partire da uno striscio naso-faringeo (i cosiddetti tamponi) permettono di effettuare la diagnosi alla comparsa dei sintomi compatibili con COVID-19. La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento. I prelievi realizzati dal paziente (Kit) non sono raccomandati.

I test sierologici permettono di rilevare nel sangue gli anticorpi specifici contro il SARS-CoV-2 e indicano se la persona testata è stata infettata e ha sviluppato anticorpi specifici in risposta all'infezione. I test sierologici attuali non sono adatti a diagnosticare un'infezione acuta. Al momento non si sa a partire da quando dopo l'infezione gli anticorpi sono rilevabili. Inoltre non si sa ancora se questi anticorpi proteggano, totalmente o solo in parte, da future infezioni, né è noto quanto a lungo questa protezione possa durare. I test sierologici sono attualmente oggetto di ricerca e non possono essere raccomandati.

17. Come si tratta il nuovo coronavirus?

Attualmente non esiste un trattamento specifico per le malattie da coronavirus. Il trattamento si limita ad alleviare i sintomi. La persona ammalata viene isolata per proteggere gli altri. Nei casi più gravi sono necessarie cure mediche intense, talvolta anche con respirazione artificiale.

Terapie specifiche sono in fase di studio.

18. Gli antibiotici sono efficaci contro il nuovo coronavirus?

No. Gli antibiotici sono efficaci solo contro i batteri e non hanno alcuna utilità contro i virus. Utilizzare antibiotici quando non sono necessari è pericoloso perché si rischia di rendere i batteri più resistenti e, per questo, sempre più difficili da trattare.

19. Perché non esiste ancora un vaccino contro il nuovo coronavirus?

Perché è un virus nuovo che causa una nuova malattia. I tempi di sviluppo di un vaccino sono molto lunghi e si stima un'attesa non inferiore ai 12-18 mesi. Potenziali vaccini e alcuni trattamenti specifici sono allo studio. L'OMS coordina i lavori di ricerca per prevenire e trattare la COVID-19.

A proposito delle misure di protezione

20. Quando indossare una mascherina?

Non si raccomanda alle persone sane di indossare mascherine igieniche (chirurgiche) in pubblico, fatta eccezione per le situazioni in cui le distanze di sicurezza non possono essere rispettate e il contatto tra le persone si protrae oltre 15 minuti. Se non sono associate al distanziamento fisico e ad una corretta igiene delle mani, le mascherine non proteggono efficacemente una persona sana da un contagio virale delle vie respiratorie (autoprotezione). Indossare una mascherina potrebbe pertanto infondere un falso senso di sicurezza.

Sono escluse da questa raccomandazione:

- **Le persone che soffrono di una malattia delle vie respiratorie:** le mascherine igieniche permettono di evitare che una persona malata contagi altre persone. Si raccomanda pertanto di indossarla se non si può mantenere una distanza minima di 2 metri da altre persone (p. es. a casa, in uno studio medico, in farmacia o nei mezzi pubblici, prima o dopo una visita dal medico).
- **Le persone che devono indossare la mascherina igienica quando lavorano** (p. es. personale sanitario o chi presta assistenza a persone particolarmente a rischio).

L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

21. Cosa si può fare per proteggersi?

Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, consultando il sito del Cantone (<http://www.ti.ch/coronavirus>) e adottare le seguenti misure di protezione personale:

- Tenersi a distanza (per esempio quando si sta in fila o durante le riunioni pubbliche o private o proteggere le persone più vulnerabili tenendosi a una distanza sufficiente)
- Evitare le strette di mano
- Tossire e starnutire in un fazzoletto e nella piega del gomito.
- Non toccarsi bocca, occhi e naso con le mani
- Lavarsi accuratamente le mani.
- Usare la mascherina se non è possibile tenersi a distanza
- In caso di sintomi restare a casa
- Prima di andare dal medico o al pronto soccorso, annunciarsi sempre per telefono.
- Se possibile continuare a lavorare da casa

22. Come può essere reso inoffensivo il nuovo coronavirus?

Il virus può sopravvivere varie ore sugli oggetti e superfici come tavoli e maniglie. Gli indumenti o le parti del corpo che sono stati contaminati dal nuovo coronavirus (per esempio da escrezioni) devono essere lavati con acqua e sapone. Gli oggetti e le superfici possono invece essere disinfettati con una soluzione di candeggina allo 0,1 per cento. Per saperne di più sulla scelta e l'uso corretto dei prodotti chimici e dei biocidi (disinfettanti) consulta la [guida](#) elaborata dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo del Cantone.

23. Cosa fare se si hanno dei sintomi (vedi domanda n. 6)

Se si hanno uno o più sintomi bisogna restare a casa fino a 48 ore dopo la risoluzione dei sintomi, se sono passati almeno dieci giorni dall'inizio degli stessi (vedi anche le [istruzioni sull'autoisolamento](#)).

Se si pensa di essere stati contagiati, prima di andare dal proprio medico di famiglia o al pronto soccorso, annunciarsi sempre per telefono.

Per qualsiasi dubbio è disponibile la HOTLINE TICINESE al numero 0800 144 144 (tutti i giorni dalle 7.00 alle 22.00) oppure la HOTLINE FEDERALE allo 058 463 00 00 (ogni giorno 24 ore).